Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — **Roma — Sabato, 25 agosto** — **Numero 201**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 33: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 23
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 20 — all'Estero cent. 25
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1281** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 19 luglio 1917, n. 1125;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la grazia e giustizia ed i culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nei bilanci degli Economati generali dei benefizi vacanti per l'esercizio finanziario 1917-918 sono introdotte le variazioni di cui alla tabella unita al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA di variazioni ai bilanci degli Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1917-918.

Economato generale di Bologna.

ENTRATA.

Maggiori entrate.

Cap. n.	1. Rendita sul debito pubblico	110 —
»	7. Ricuperi e proventi diversi	5,000 —
»	9. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	20,000 —
»	11. Riscossione di quote di stipendi e pensioni anticipate ai funzionari economali, loro vedove e figli per conto di altri Economati	6,000 —
»	13. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	20,000 —
		51,110 —

SPESA.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	1-*bis* (di nuova istituzione). Indennità temporanea per la durata della guerra al personale di ruolo	2,700 —
»	2. Personale straordinario ed avventizio - Retribuzioni	1,120 —
»	20-*bis* (di nuova istituzione). Compensi ai	

sacerdoti incaricati di supplire i titolari di benefici ecclesiastici chiamati a prestare servizio militare . . . . 20,000 —
Cap. n. 25. Fondo di riserva . . . . 1,290 —
» 28. Anticipazione per conto di altri Economati, salvo rivalsa, di quote di stipendi e di pensioni a funzionari economali, loro vedove e figli . . . . 6,000 —
» 30. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori . . . . . 20,000 —

51,110 —

Economato generale di Firenze.
ENTRATA.
Maggiori entrate.

Cap. n. 1. Rendita sul debito pubblico . . . . . . 290 —
» 2. Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito . . . . 2,000 —
» 6. Avanzo netto dell'Amministrazione dei beneficî minori . . . . 6,000 —
» 7. Ricuperi e proventi diversi . . . . . . 1,500 —
» 9. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato . . . . . . 20,000 —
» 13. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori . . . 40,000 —
» 16. Depositi varî per conto dei terzi . . . . 50,000 —

119,790 —

SPESA.
Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1-*bis* (di nuova istituzione). Indennità temporanea per la durata della guerra al personale di ruolo . . . . 5,200 —
» 2. Personale straordinario e avventizio - Retribuzioni. . . . . 700 —
» 6. Spese di ufficio . . . . 3,000 —
» 20-*bis* (di nuova istituzione). Compensi ai sacerdoti incaricati di supplire i titolari di beneficî ecclesiastici chiamati a prestare servizio militare . . . . 20,000 —
» 25. Fondo di riserva . . . . 890 —
» 30. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori . . . . 40,000 —
» 33. Restituzione di depositi . . . . 50,000 —

119,790 —

Economato generale di Milano.
ENTRATA.
Maggiori entrate.

Cap. n. 1. Rendita sul debito pubblico . . . . . . 80 —
» 6. Avanzo netto dell'Amministrazione dei beneficî minori . . . . 4,000 —
» 7. Ricuperi e proventi diversi . . . . . . 3,000 —
» 9. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato . . . . . . 25,000 —

32,080 —

SPESA.
Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1-*bis* (di nuova istituzione). Indennità temporanea per la durata della guerra al personale di ruolo . . . . 2,500 —
» 2. Personale straordinario ed avventizio - Retribuzioni . . . . 300 —
Cap. n. 3. Pensioni e indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli . . . . 4,000 —
» 19-*bis* (di nuova istituzione). Compensi ai sacerdoti incaricati di supplire i titolari di benefici ecclesiastici chiamati a prestare servizio militare . . . . 25,000 —
» 24. Fondo di riserva . . . . 190 —

32,080 —

Economato generale di Napoli.
ENTRATA.
Maggiori entrate.

Cap. n. 1. Rendita sul debito pubblico . . . . . . 1,650 —
» 7. Ricuperi e proventi diversi . . . . . . 12,000 —
» 9. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato . . . . . . 20,000 —
» 11. Riscossione di quote di stipendi e pensioni anticipate ai funzionari economali, loro vedove e figli per conto di altri Economati . . . . 20,000 —

53,650 —

SPESA.
Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1-*bis* (di nuova istituzione). Indennità temporanea per la durata della guerra al personale di ruolo . . . . 7,200 —
» 2. Personale straordinario ed avventizio - Retribuzioni . . . . 640 —
» 12. Imposte e tasse . . . . 3,000 —
» 20-*bis* (di nuova istituzione). Compensi ai sacerdoti incaricati di supplire i titolari di beneficî ecclesiastici chiamati a prestare servizio militare . . . . 20,000 —
» 25. Fondo di riserva . . . . 2,810 —
» 28. Anticipazione per conto di altri Economati salvo rivalsa di quote di stipendi e pensioni a funzionari economali, loro vedove e figli . . . . 20,000 —

53,650 —

Economato generale di Palermo.
ENTRATA.
Maggiori entrate.

Cap. n. 9. Ricuperi e proventi diversi . . . . . . 6,000 —
» 11. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato . . . . . . 32,500 —
» 13. Riscossione di quote di stipendi e pensioni anticipate ai funzionari economali, loro vedove e figli per conto di altri Economati . . . . 10,000 —

48,500 —

SPESA.
Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1-*bis* (di nuova istituzione). Indennità temporanea per la durata della guerra al personale di ruolo . . . . 3,000 —
» 2. Personale straordinario ed avventizio - Retribuzioni . . . . 750 —
» 4. Indennità di tramutamento e di missione . . . . 2,000 —
» 14. Spese di liti e contrattuali . . . . . . 30,000 —
» 20-*bis* (di nuova istituzione). Compensi ai sacerdoti incaricati di supplire i titolari di beneficî ecclesiastici chiamati a prestare servizio militare . . . . 2,500 —

Cap. n.	26. Fondo di riserva	250 —
»	29. Anticipazione per conto di altri Economati salvo rivalsa di quote di stipendi e pensioni a funzionari economali, loro vedove e figli	10,000 —
		48,500 —

Economato generale di Torino.

ENTRATA.

Maggiori entrate.

Cap. n.	1. Rendita sul debito pubblico	350 —
»	3. Reddito di beni stabili	18,000 —
»	7. Ricuperi e proventi diversi	3,000 —
»	9. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	18,000 —
		39,350 —

SPESA.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	1-*bis* (di nuova istituzione). Indennità temporanea per la durata della guerra al personale di ruolo	6,000 —
»	2. Personale straordinario ed avventizio - Retribuzioni	3,040 —
»	12. Imposte e tasse	10,500 —
»	20-*bis* (di nuova istituzione). Compensi ai sacerdoti incaricati di supplire i titolari di benefizi ecclesiastici, chiamati a prestare servizio militare	18,000 —
»	26. Fondo di riserva	1,810 —
		39,350 —

Economato generale di Venezia.

ENTRATA.

Maggiori entrate.

Cap. n.	1. Rendita sul Debito pubblico	135 —
»	2. Interessi di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	5,000 —
»	7. Ricuperi e proventi diversi	5,000 —
»	9. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	14,000 —
		24,135 —

SPESA.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	1-*bis* (di nuova istituzione). Indennità temporanea per la durata della guerra al personale di ruolo	2,500 —
»	2. Personale straordinario ed avventizio - Retribuzioni	2,550 —
»	6. Spese di ufficio	1,500 —
»	12. Imposte e tasse	1,500 —
»	20-*bis* (di nuova istituzione). Compensi ai sacerdoti incaricati di supplire i titolari di benefici ecclesiastici chiamati a prestare servizio militare	2,085 —
		24,135 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: CARCANO.
Il ministro di grazia, giustizia e dei culti: SACCHI.

Il numero 1298 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti il R. decreto 9 giugno 1917, n. 364, che approva l'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi ed i successivi decreti che lo hanno modificato;

Visti il R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo ed i successivi decreti che lo modificano;

Visto il Nostro decreto 14 giugno 1917, n. 1022, che apportò un'aggiunta agli assegni predetti;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'assegno giornaliero di L. 0.80, stabilito dal Nostro decreto 14 giugno 1917, n. 1022, pei sottufficiali del corpo R. equipaggi appartenenti ai ruoli del servizio attivo è aumentato di lire cinque mensili a decorrere dal 1° agosto 1917.

Art. 2.

L'aumento di lire cinque di cui al precedente articolo sarà corrisposto a fine mese dalla autorità dalla quale a quella data il sottufficiale è amministrato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1300 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani 21 marzo 1912, n. 442;

Vista la legge 2 giugno 1910, n. 277 per il demanio forestale di Stato e la tutela e l'incoraggiamento della silvicoltura;

Visto il Nostro decreto del 6 agosto 1916, n. 1028;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, di concerto con quelli per il tesoro e per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:
In aggiunta alla somma di L. 200,000, consentita con il Nostro decreto 6 agosto 1916, n. 1028, è autorizzata, alle stesse condizioni stabilite dal decreto predetto, la ulteriore assegnazione di lire trecentomila (L. 300.000) all'articolo 2 (Incoraggiamento alla silvicoltura) dello stato di previsione della spesa del demanio forestale di Stato pel 1917-918, allo scopo di provvedere alle spese occorrenti per l'impiego dei prigionieri di guerra nelle opere di rimboschimento e di sistemazione idraulico-forestale.
Corrispondentemente è aumentata di L. 300.000 la somma iscritta all'art. 20 (Prelevamenti dal conto corrente istituito presso la Cassa depositi e prestiti nell'interesse dell'azienda del demanio forestale) dello stato di previsione delle entrate dell'azienda forestale di Stato pel 1917-918.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 26 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RAINERI — CARCANO — GIARDINO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 1284. Decreto Luogotenenziale 5 luglio 1917, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze è data facoltà al comune di Guastalla (Reggio Emilia), di applicare per l'anno 1917 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 500.

N. 1285. Decreto Luogotenenziale 26 luglio 1917, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, ed in applicazione del decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 701, vengono approvate le riduzioni dei canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi dei comuni delle provincie di Aquila, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Chieti, Cuneo, Foggia, Mantova, Massa e Carrara, Milano, Piacenza, Pisa, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Sondrio e Teramo, in corrispondenza alla diminuzione del provento del dazio governativo sulle carni, dipendente dall'applicazione del decreto Luogotenenziale 3 dicembre 1916, n. 1685.

N. 1286. Decreto Luogotenenziale 26 luglio 1917, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Montano Antilia (Salerno) di applicare per il biennio 1917-918 la tassa di famiglia con l'aliquota del 2 0[0 e con la riduzione del minimo imponibile a L. 150.

N. 1287. Decreto Luogotenenziale 26 luglio 1917, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Rovato (Brescia) di applicare per il triennio 1917-919 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300.

N. 1288. Decreto Luogotenenziale 26 luglio 1917, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Cà de' Stefani (Cremona) di applicare, agli effetti dell'anno 1917, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300.

N. 1289. Decreto Luogotenenziale 26 luglio 1917, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Foiano della Chiana (Arezzo) di applicare, agli effetti del triennio 1917-919, la tassa di famiglia nella misura massima di L. 600 e con l'aliquota di L. 3.

N. 1290. Decreto Luogotenenziale 26 luglio 1917, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Fiastra (Macerata) di applicare, nell'anno 1917, la tassa di famiglia con l'aliquota del 3 0[0.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA
E IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il decreto Ministeriale 30 giugno 1917, che stabilisce le norme per le somministrazioni dirette ad estendere la coltura del grano, altri cereali, legumi e tuberi commestibili nelle provincie del Mezzogiorno continentale e delle isole;

Decretano:

Art. 1.

Il limite massimo stabilito dall'art. 1 del decreto Ministeriale 30 giugno 1917 per le sovvenzioni per la esecuzione dei lavori del terreno necessari alla preparazione della semina, è elevato a L. 100 per ogni ettaro.

Art. 2.

Ferme restando, per quanto concerne le condizioni e i limiti della somministrazione delle sementi, le disposizioni dell'art. 1 del decreto Ministeriale 30 giugno 1917, le sovvenzioni di cui sopra, per i lavori di preparazione del terreno, possono essere concesse per tutta la superficie che l'agricoltore assuma l'impegno di investire nelle colture di grano, altri cereali, legumi e tuberi commestibili e qualunque essa sia, quando la coltivazione venga effettuata in condizioni di eccezionale difficoltà.

L'esistenza delle condizioni di eccezionale difficoltà sarà determinata per zone comprendenti più Comuni o anche intere Provincie, con decreti del ministro di agricoltura.

Art. 3.

Le domande per sovvenzioni ai sensi dell'articolo precedente non devono essere trasmesse alla Commissione provinciale d'agricoltura per il controllo e il visto prescritto dall'art. 4 del decreto Ministeriale 30 giugno 1917, fermo restando il controllo da parte delle Commissioni stesse ai sensi dell'art. 7 del citato decreto Ministeriale.

Per ogni riguardo rimangono ferme le disposizioni del citato decreto.

Roma, 24 agosto 1917.

Il ministro per l'agricoltura
RAINERI.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

MINISTERO PER I TRASPORTI MARITTIMI E FERROVIARI

Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911, n. 745

Esercizio 1917-918

I. – Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati in corso di costruzione o da costruirsi *dichiarati al 1° agosto 1917.*

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	Stazza lorda — Tonnellate	CANTIERE E COSTRUTTORE
			Navi a vapore ecc. a scafo metallico.		
1	29 maggio	1914	N. 66	10.500	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
2	24 febbraio	1915	Bonifica Renana	78	Chioggia (F.lli Poli).
3	18 novembre	»	C. Bruno	115	Sampierdarena (Cooperativa di produzione).
4	15 maggio	1916	N. 70	5.500	Palermo (Cantieri navali riuniti).
5	30 agosto	»	» 223	5.400	Sestri Ponente (N. Odero e C.)
6	9 settembre	»	» 279-*bis*	5.600	Id. (id.)
7	31 ottobre	»	» 76	5.700	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
8	8 dicembre	»	» 180	5.200	Sestri Ponente (Gio. Ansaldo e C.).
9	8 id.	»	» 189	5.200	Id. (id.)
10	8 id.	»	» 224	5.200	Id. (id.)
11	8 id.	»	» 225	5.200	Id. (id.)
12	8 id.	»	» 226	5.200	Id. (id.)
13	8 id.	»	» 227	5.200	Id. (id.)
14	22 gennaio	1917	» 230	1.000	Id. (N. Odero e C.).
15	30 id.	»	» 71	5.500	Palermo (Cantieri navali riuniti).
16	30 id.	»	» 72	5.500	Id. (id.)
17	16 febbraio	»	» 73	3.000	Id. (id.)
18	1° marzo	»	» 162	5.580	Muggiano (Fiat San Giorgio).
19	1° id.	»	» 163	5.580	Id. (id.)
20	1° id.	»	» 164	5.580	Id. (id.)
21	6 id.	»	» 55	5.400	Cornigliano (Cantieri Officine Savona).
22	6 id.	»	» 56	5.400	Id. (id.)
23	17 aprile	»	Y-*bis*	4.500	Livorno (F.lli Orlando e C.).
24	5 id.	»	N. 77	5.400	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
25	18 giugno	»	Castel Porziano	5.500	Taranto (Cantiere Franco Tosi).
26	22 id.	»	N. 102	5.480	Voltri (Cantiere Cerusa).
27	22 id.	»	» 103	5.480	Id. (id.)
			Totale . . .	133.193	
	Rimorchiatori pontati e draghe in legno.				
	N. 11 rimorchiatori di piccolo tonnellaggio . . . 475				
	N. 1 draga (Nuova Piave) . . . 32			507	
			Totale generale . . .	133.700	

II. – **Navi a vapore a scafo metallico e rimorchiatori pontati già costruiti o in corso di allestimento.**

Navi a vapore ecc. per le quali sono già stati liquidati i compensi dal 1° luglio al 1° agosto 1917	N.	2	Tonn.	6.060
Idem durante gli esercizi 1911-912, 1912-913, 1913-914, 1914-915, 1915-916, 1916-917	»	137	»	157.915
Navi a vapore ecc. per le quali non sono stati ancora liquidati i compensi	»	33	»	22.390
Totale navi	N.	172	Tonn.	186.365

Il direttore generale: BRUNO.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 21 marzo 1917:

Vedove.

Telò Emma di Turi Ido, tenente, L. 1520 — Loriggio Angela di Barbuto Paolo, soldato, L. 630 — Masotti Pia di Resti Gaetano, id., L. 630 — Pagliarani Giuseppa di Babboni Francesco, id., L. 630 — Bologni Francesca di Casaluce Giuseppe, id., L. 680 — Brambilla Maria di Barbazza Antonio, tenente, L. 1550 — Murador Carolina di Bragato Federico, soldato, L. 730 — Pittalis Giacomina di Chessa Antonio, id., L. 630 — Carlucci Antonia di Carlucci Emilio, id., L. 630 — Andrighetti Elvira di Rizzo Abino, id., L. 630 — De Leo Maria di Ventrice Francesco, id., L. 630 — Stasi Maria di Alfarano Serafino, id., L. 630 — Sabbadini Fede di Romano Bartolomeo, id., L. 630.

Di Maio Maria di Cefaratti Enrico, caporale, L. 840 — Piccaluga Ester di Belloni Ernesto, sergente, L. 1120 — Vettore Emilia di Carraro Giosuè, caporal maggiore, L. 840 — Pellerano Francesco di Razzetti Emanuele, caporale, L. 1720 — Grossi Adelina di Pigliafreddo Enrico, soldato, L. 680 — Rainone Teresina di Alfieri Filippo, id., L. 630 — Giuffredi Elide di Fornasari Federico, id., L. 630 — Gallo Teresa di Gallo Guglielmo, id., L. 630 — Galardi Isolina di Navarri Aurelio, id., L. 630 — Branini Maria di Negri Bassano, caporal maggiore, L. 840 — Ioana Anna di Basile Antonio, soldato, L. 630 — Ilari Maria di Bacchieri Domenico, id., L. 730.

Onesti Giovanni di Pisano Pietro, soldato, L. 630 — Perfetto Maria di Romano Antonio, id., L. 630 — Palomba Raffaela di Rivieccio Luigi, id., L. 630 — Curetti Anna di Mattone Luigi, id., L. 630 — Masini Delia di Del Monte Antonio, caporal maggiore, L. 840 — Ricciardi Annamaria di Serpone Nicola, id., L. 890 — Gazzola Annunciata di Uggè Angelo, soldato, L. 630 — Iovinelli Gaetana di Casaburo Antonio, id., L. 630 — Casali Flora di Guarnieri Antonio, id., L. 630 — Mazzapelle Giovanna di Calandrino Nicolò, id., L. 630.

Iacomini Augusta di Tori Giulio, soldato, L. 630 — Gotto Amelia di Montagner Giovanni, id., L. 630 — Ruggeri Ugolina di Monico Gino, cap., L. 1770 — Botti Maria di Bertolazzi Ermelindo, soldato, L. 630 — Colombo Angela di Bassani Giuseppe, caporale, L. 940 — Sturlini Maria di Incerpi Giovanni, soldato, L. 630 — Volpi Maria di Furietti Mario, caporal maggiore, L. 840 — Peccianti Anna di Viani Serafino, soldato, L. 630 — De Stefano Giulietta di Venneri Vincenzo, id., L. 630 — Agnesio Agostino di Grosso Domenico, id., L. 630 — Recchia Emilia di Palazzo Carmine, id., L. 630 — Liporaci Filomena di Rizzo Ciriaco, id., L. 680.

Guizzardi Cleonice di Tarozzi Roberto, caporal maggiore, L. 840 — Zorniotti Agnese di Asteggiano Guglielmo, soldato, L. 630 — Esposito Acordo Giuseppa di Laezza Vincenzo, id., L. 630 — De Marchi Vincenza di Poloniato Guido, caporal maggiore, L. 890 — Tonini Giulia di Raugi Giovanni, soldato, L. 630 — Ragonesi Maria di Petti Giuseppe, id., L. 630 — Bonsignore Maria di Viale Agostino, id., L. 630 — Abbatè Antonia di La Torre Michele, id., L. 630 — De Simone Carmela di Massa Antonio, id., L. 630 — Lamanuzzi Maria ed altri, vedova ed orfani di Colangelo Sergio, id., L. 630.

Pompei Felicia di Capuani Alberto, soldato, L. 630 — Condotto Giacoma di Ciroi Domenico, caporale, L. 840 — Giorgi Maria di Serafi Natale, soldato, L. 630 — Rubeda Elvira di Melato Attilio, id., L. 630 — Camerino Francesca di Cadaleta Cataldo, id., L. 630 — Angelini Angela di De Paoli Alessandro, id., L. 630 — Midola Carmela di Zito Giuseppe, id., L. 730 — Bottigliero Emilia di D'Onta Pasquale, id., L. 630 — Iosti Maria di Prandini Umberto, id., L. 940 — Lupi Anna di Gianchecchi Orlando, caporale, L. 840 — Bigioli Angela di Scalvini Michele, sergente L. 1120 — Pizzamiglio Maria di Grimaldi Serafino, tenente colonnello, L. 2450 — Cei Carolina di Lauri Pietro, caporale, L. 940 — Da Lio Regina di Favaro Giovanni, soldato, L. 680 — Bergamaschi Annita di Beletti Luigi, id., L. 630 — Di Ciccio Maria di Tataro Leonardo, id., L. 630.

Tucci Maria di Alviti Antonio, soldato, L. 630 — Boschetto Elisa di Zennaro Arturo, caporale, L. 840 — Langione Giuseppa di Bavosa Cosmo, soldato, L. 630 — Davani Nicolina di Cozzi Mariano, id., L. 630 — Leporati Luoia di Campedelli Albino, id., L. 630 — Peca Marianna di Mattiaccio Donato, id, L. 630 — Ferrari Luigia di Ronzoni Cesare, id., L. 630 — Morini Rosa di Soriani Dante, id., L. 630 — Idà Teresa di Basile Egidio, id., L. 630 — Angelini Giulia di Bortolini Innocente, id., L. 630 — Aresi Pierina di Portaluppi Enrico, id., L. 630 — Santarcangelo Maria di Cervone Isidoro, id., L. 680 — Pulizzi Petronilla di De Vita Agostino, id., L. 630 — Russo Giuseppa di Fusco Tommaso, id., L. 630 — Forasiepi Maria di Petruzzi Pietro, id., L. 630 — Indelicato Brigida di Marrone Paolo, id., L. 630 — Toncatto Maria di Blason Giovanni, id., L. 780 — Benedettini Maria di Bernardi Martino, id., L. 680 — Mirabile Francesca di Zito Giuseppe, id., L. 680.

Malvardi Maria di Carassale Giacomo, caporale, L. 840 — Screm Elena di Screm Nicolò, id., L. 840 — Altobelli Maria di D'Angelo Camillo, soldato, L. 780 — Barboni Palma di Pasqualini Giorgio, id., L. 680 — Bianchi Carmelina di Magistroni Enrico, id., L. 630 — Siniscalchi M. Giovanna di D'Orsi Giovanni, caporale, L. 840 — Iacobacci Filomena di Villanucci Vincenzo, soldato, L. 630 — Valeri Augusta di Schiabel Valentino, id., L. 630 — Valli Giuseppina di Romano Angelo, id., L. 780 — Procelli Maria di Pigolotti Geremia, id., L. 780 — Crivellaro Emma di Canato Carlo, id., L. 630 — Attolini Pasqua di Santachiara Geminiano, id., L. 680 — Zeza Elvira di Santini Alfredo, id., L. 630 — Stacotto Onorata di Migliotti Ercole, id., L. 630 — Sforti Rosalinda di Tamacoldi Giuseppe, id., L. 680 — Apicella Maria di Buonocore Vincenzo, id., L. 680 — Rocchi Zelinda di Zanichelli Luigi, id., L. 730 — Torricelli Annunziata di Rubbioli Raffaello, caporale, L. 840 — Bernardini Argentina di Barbieri Gioacchino, soldato, L. 630.

Zingone Maria di Napolitano Pasquale, soldato, L. 630 — Desiderio Laura di Cuculo Antonio, id., L. 630 — Lodedo Benedetta di Elia Giuseppe, id., L. 630 — Aliano Carmela di Di Leonardo Biagio, id., L. 630 — Casini Bianca di Ghedini Gaetano, caporale, L. 940 — Polenghi Adelina di Aroldi Angelo, soldato, L. 630 — Simoncello Pasqua di Almari Giuseppe, L. 630 — Losio Maria di Manora Cesare, id., L. 630 — Falasca Laura di Zanna Luigi, id., L. 630 — Rivi Rosa di Pigoni Leopoldo, id., L. 630 — Antonaccio Maria di Calice Carmine, id., L. 630 — De Patuanis Luigia di Caracuta Giovanni, caporale, L. 840 — Leone Giovanna di Robino Filippo, soldato, L. 630 — Manfè Regina di Rigo Antonio, caporale, L. 840 — Falconi Amalia di Rossi Giovanni, soldato, L. 630 — Simonato Maria di Pagliarin Giovanni, id., L. 680 — Garbarino Luigia di Mazzarini Giulio, maggiore, L. 2040 — Zanni Irma di Leonardi Regelo, soldato, L. 630 — Carminati Teresa di Cinquini Carlo, caporale, L. 840 — Bernardi Maria di Semenzati Gino, soldato, L. 630 — Melandri Giuseppa di Camerani Giovanni, id., L. 680 — Lupo Gaetana di Marino Liborio, id., L. 630.

Stramandinoli Maria di Racina Bruno, soldato, L. 630 — Raimondi Maria di Squarciafichi Pietro, id., L. 630 — Ferrando Maria di Pariset Giuseppe, id., L. 630 — Fontanetto Angela di Boca Pietro, id., L. 630 — Baron Amabile di Casagrande Rizieri, caporal maggiore, L. 890 — Magliulo Carmela di Del Gatto Raffaele, soldato, L. 630 — Gheza Margherita di Belotti Pietro, id., L. 630 — Pini Silvia di Gasparini Roberto, id., L. 630 — Crepaldi Palma di Fabbri Guerrino, id., L. 630 — Almaz Catterina di Carle Chiaffredo, id., L. 830 — Scotto Teresa di Verrando Teofilo, id., L. 680 — Formica Isabella di Pisani Giuseppe, id., L. 680 —

Moro Giovanna di Piano Salvatore, caporale, L. 840 — Lonzo Bona di Canodese Eliseo, soldato, L. 630 — Zapparoli Giuseppa di Ceoloni Giovanni, id., L. 630.

Viganò Maria di Gilardi Ambrogio, soldato, L. 730 — Riando Maria di Zorgniotti Bartolomeo, caporale maggiore, L. 890 — Alessandri Ida di Acerbi Giuseppe, soldato, L. 630 — Pisano Anna di Sain Antioco, id., L. 630 — Rovatti Severina di Sandoni Alfonso, id., L. 630 — Merlino Teresa di Giunta Salvatore, sergente, L. 1120 — Ravazzi Antonietta di Gombini Giovanni, soldato, L. 630 — Caprini Felice di Bellumori Oreste, id., L. 630 — Salvatori Maria di Del Signore Tommaso, id., L. 630 — Sanfilippo Agostina di Venezia Vincenzo, cap., L. 1820 — Magistro Rosa di Monastra Autonino, soldato, L. 680 — Boiardi Maria di Boggiano Giovanni, id., L. 630 — Pierimarchi Filomena di Bastianelli Annibale, id., L. 630 — Boccanera Anna di Morici Malizia Giacinto, id., L. 680 — Fasano Maria di Giannelli Salvatore, id., L. 630 — Annovazzi Erminia di Maggioni Giovanni, id., L. 630.

De Mateis Raveri Maria di Archetto G. Batt., caporale, L. 840 — Boschetti Matilde di Martignoni Emilio, maggiore, L. 1120 — Duelli Beatrice di Betti Luigi, id., L. 1220 — Santarelli Palmira di Tiberi Augusto, soldato, L. 630 — D'Ascanio Romilda di D Egidio Luigi, id., L. 630 — Nicolini Genoveffa di Ballotin Natale, id., L. 630 — Crespolini Caterina di Tasca Giovanni, id, L. 680 — Belletti Serafina di Mangiavini Giuseppe, caporale maggiore, L. 840 — Sagrati Adelina di Contini Alessandro, soldato, L. 630 — Morrone Chiara di Manna Giorgio, id., L. 630 — Pettinari Assunta di Signorini Aristodemo, sergente, L. 1120 — Colussi, Luigia di Colussi Ferdinando, soldato, L. 630 — Guerriero Filomena di Martoniello Giovanni, id., L. 630 — Casini Rosa di Casini Pasquale, id., L. 630 — Del Bavo Eugenia di Chiarini Emilio, id., L. 630 — Zirondelli Adele di Sarti Ermenegildo, id., L. 630 — Zambon Tecla di Anzolin Silvio, id., L. 630 — Broccoli Augusta di Buttazzi Primo, id., L. 680 — Varricchio Anna di Marino Francesco, id., L. 630 — Rimoldi Maria di Musazzi Luigi, id., L. 630 — Caporaletti Giulia di Menchini Pietro, id. L. 630 — Angelone Luisa di Asciella Carmine, id., L. 630.

Fumagalli Maria di Redaelli Angelo, soldato, L. 680 — Brondino Maria di Brondino Giovanni, id., L. 630 — Garofalo Adele di Monderna Arturo, id., L. 630 — Grizzi Agata di Linavi Pietro, id., L. 630 — Ghinassi Teresa di Zaccaria Luigi, id., L. 630 — Ciurla Cosima di Venneri Luigi, id., L. 630 — Lori Vincenza di Colasanti Luigi, id., L. 730 — Teresi Maria di Petrangelo Salvatore, id., L. 630 — Di Grazia Giovanna di Andreozzi Nicola, id., L. 680 — Lucarelli Grazia di Barletta G. Batt., id., L. 630 — Crocini Agata di Auci Gaspare, id., L. 630 — Paoletti Rosa di Garda Agostino, id., L. 630 — Vigna Margherita di Lanfranco Antonio, id., L. 730 — Turco Margherita di La Barbera Vincenzo, id., L. 630 — Ubertini Cesira di Pistelli Augusto, id., L. 630 — Antonelli Ida di Bernardini Quintilio, id., L. 630 — Croce Francesca di Camilletti Guerrino, id., L. 630 — Caldato Teresa di Grava Giordano, id., L. 680 — Lanza Santa di Lo Presti Michelangelo, id., L. 630 — Gregoli Carmela di Minissale Giuseppe, id., L. 630 — Santinello Concetta di Pantano Narciso, sergente, L. 1120 — Corrado Palma di Frascarò Francesco, soldato, L. 730 — Ussia Carmela di Squillacioti Antonio, id., L. 630 — Villella Maria di Gallo Gennaro, id., L. 680 — Fusco Rosaria di Paiano Agostino, id., L. 630 — Randon Nerina di Larice Eugenio, id., L. 630 — Musicco Serafina di Ragno Raffaele, id., L. 630 — Taravella Giuseppina di Granata Giuseppe, id., L. 630 — Caredda Francesca di Mameli Onorato, id., L. 630 — Vogli Clementa di Tanarini Amedeo, id., L. 630 — Clementini Agata di Casa Sabatino, id., L. 630 — Valloni Angela di Naselli Filippo, id., L. 630 — Staccoli Evangelina di Ambrogiani G. Batt., id., L. 630 — Mandolia Colella Maria di Vetro Giuseppe, id, L. 630 — Ippolito Rosaria di Verrienti Giuseppe, id., L. 630 — Bertinetti Francesca di Filippini Carlo, id., L. 630 — Volla Ferdina di Agnelli Giacomo, id., L. 680 — Valota Elisa di Fumagalli Francesco, caporale, L. 840.

Totis Teresa di Pittolo Luigi, soldato, L. 630 — Granello Italia di Tortora Emilio, sergente, L. 1120 — Bracco Giuseppa di Russo Giuseppe, soldato, L. 630 — Divizia Maria di Cappato Domenico, id., L. 630 — D'Angelo Maria di Mastrodicasa Felice, id. L. 630 — Bellotti Maria di Butti Celeste, id., L. 630.

MINISTERO dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 24 agosto 1917.

Titoli di Stato.

	Corso medio
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto	82 29
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	80 —
Rendita 3,00 % lordo	54 —
Prestito 5 % netto	91 07
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali 4 % con scadenza:	
al 1° ottobre 1917	99 82
al 1° aprile 1918	99 47
al 1° ottobre 1918	98 89
al 1° aprile 1919	98 13
al 1° ottobre 1919	97 60
al 1° ottobre 1920	96 45
Buoni del tesoro triennali 5 % con scadenza:	
al 1° aprile 1919	99 57
al 1° ottobre 1919	99 42
Buoni del tesoro quinquennali 5 % con scadenza:	
al 1° aprile 1921	98 74
al 1° ottobre 1921	98 57
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	86 —
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	86 —
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	91 04
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	356 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	297 81
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	346 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	338 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D[1]	340 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	550 —
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	306 —
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento della città di Napoli	80 50
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	412 —
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	451 47
Cartelle fondiarie.	
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	481 75
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	498 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	462 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	432 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	495 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	468 —
Cartelle del Credito Fondiario di Bologna 5 1/2 %	448 —

Avvertenze. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 o 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE - DIVISIONE IV

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 settembre 1917 è aperto il concorso fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

NUMERO E SEDE di ciascun Banco			COLLETTORIE che ne dipendono		PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere
					RISCOSSIONI				AGGI					
					Esercizi				Esercizi					
Numero	COMUNE e PROVINCIA	Compartimento	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1914-15	1915-16	1916-17	Media	1914-15	1915-16	1916-17	Media		
Primo esperimento.														
116	Piove di Sacco (Padova)	Venezia	Bovolenta	1817	24203	22020	20818	22347	2476	2281	2173	2310	1720	Anni 15
24	Monopoli (Bari) . . .	Bari	—	—	27040	16230	15086	19452	2732	1723	1608	2021	1500	» 15
74	Marino (Roma) . . .	Roma	Rocca di Papa	5277	20488	16580	20709	19259	2144	1758	2161	2021	1485	» 15
70	Baronissi (Salerno) .	Napoli	—	—	22866	15341	17797	18668	2357	1634	1880	1957	1440	» 10
17	Lusciano (Caserta) .	Napoli	—	—	20801	15530	16748	17693	2170	1653	1775	1866	1365	» 10
10	Castelbolognese (Ravenna)	Firenze	Riolo Solarolo	1665 2223	18698	15530	17012	17080	1967	1653	1801	1807	1315	» 10
61	Melegnano (Milano) .	Milano	—	—	20890	14686	13633	16403	2180	1568	1463	1737	1265	» 10
60	Torre Casauria (Chieti)	Bari	Caramanico Manoppello San Valentino Torre dei Passeri	2005 1222 1819 2697	16133	15020	16175	15776	1713	1602	1716	1677	1205	» 10
56	San Gennaro di Palma (Caserta)	Napoli	—	—	19047	12937	14834	15606	2003	1394	1583	1660	1200	» 10
40	Mirano (Venezia) . .	Venezia	—	—	15654	13197	15171	14674	1665	1419	1617	1567	1130	» 10
63	Melzo (Milano) . . .	Milano	—	—	17073	13196	13084	14451	1805	1419	1408	1544	1115	» 10
79	Casalpusterlengo (Milano)	Milano	—	—	15523	11931	13577	13677	1651	1293	1457	1467	1055	» 5

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (articolo 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da lire una e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 10 settembre 1917 durante l'orario d'ufficio.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto (reggente, gerente o commesso del lotto) al Banco N. . . . . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° agosto 1917, per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . in . . . .

b) Banco n. . . . in . . . .

c) . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 1° agosto 1917.

Pel direttore capo della divisione IV: A. SEMITECOLO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 32, dal 6 al 12 agosto 1917.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.				
Bergamo	Bergamo	—	1	—	1
Brescia	Brescia	—	3	—	3
Cagliari	Oristano	—	1	—	4
Caltanissetta	Piazza Armerina	—	1	—	1
Chieti	Vasto	—	3	—	3
Cosenza	Cosenza	—	1	—	1
»	Rossano	—	1	—	1
Cremona	Crema	2	—	2	—
Cuneo	Cuneo	—	2	—	2
Foggia	San Severo	—	1	—	1
Milano	Gallarate	—	1	—	1
»	Lodi	—	1	—	1
»	Milano	—	2	—	3
Potenza	Matera	1	—	2	—
»	Potenza	1	—	2	—
Torino	Torino	—	2	—	2
Udine	Tolmezzo	—	1	—	1
		4	21	6	25
	Carbonchio sintomatico.				
Grosseto	Grosseto	3	—	3	—
Mantova	Mantova	—	1	—	1
Potenza	Matera	2	—	2	—
		5	1	5	1
	Afta epizootica.				
Alessandria	Alessandria	1	—	4	—
»	Casale Monferrato	1	—	2	—
»	Novi Ligure	—	1	—	1
Aquila degli Abr.	Aquila	3	1	5	1
»	Avezzano	1	1	3	9
»	Cittaducale	8	—	41	1
Arezzo	Arezzo	2	—	4	—
Belluno	Feltre	2	—	3	—
Bergamo	Bergamo	2	—	4	—
Bologna	Bologna	8	1	15	4
»	Imola	2	—	5	—
»	Vergato	3	—	7	—
Brescia	Breno	5	2	10	2
»	Brescia	1	—	1	—
	Segue: Afta epizootica.				
Caltanissetta	Caltanissetta	—	1	—	5
»	Piazza Armerina	—	1	—	2
Campobasso	Isernia	2	—	6	—
Caserta	Gaeta	3	—	24	—
»	Sora	1	—	1	—
Como	Lecco	2	1	2	1
Cremona	Casalmaggiore	1	—	1	—
»	Cremona	1	—	1	—
Cuneo	Saluzzo	1	1	2	2
Firenze	Firenze	—	1	—	2
»	Pistoia	1	—	1	1
»	San Miniato	—	1	—	1
Forlì	Cesena	1	—	1	—
»	Forlì	1	—	3	—
Genova	Genova	1	—	1	—
»	Spezia	2	—	4	—
Macerata	Camerino	7	2	159	14
»	Macerata	2	1	12	22
Mantova	Mantova	—	4	—	4
Milano	Abbiategrasso	—	1	—	1
»	Lodi	—	1	—	1
»	Milano	1	1	1	1
Modena	Pavullo nel Frign.	3	—	9	6
Novara	Pallanza	—	1	—	1
»	Varallo	4	—	10	—
Parma	Borgo San Donnino	—	1	—	1
»	Borgotaro	1	1	1	2
»	Parma	—	1	—	1
Pavia	Mortara	1	1	1	1
»	Pavia	1	—	1	—
»	Voghera	2	—	4	1
Perugia	Foligno	1	—	7	—
»	Perugia	2	—	6	—
»	Spoleto	6	—	47	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	7	—	8	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	1	—	1	—
»	Piacenza	2	1	3	2
Pisa	Pisa	1	1	1	1
Porto Maurizio	San Remo	1	—	1	—
Ravenna	Faenza	—	1	—	1
»	Lugo	1	—	2	—
»	Ravenna	—	1	—	1
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	—	1	—	1
Roma	Civitavecchia	1	—	1	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.				
Roma	Roma	5	—	8	1
»	Velletri	3	—	3	—
»	Viterbo	6	—	6	—
Rovigo	Rovigo	3	—	6	—
Sondrio	Sondrio	4	—	10	3
Teramo	Penne	—	1	—	2
Torino.	Aosta	29	3	141	35
»	Pinerolo	1	—	1	—
»	Susa	—	1	—	1
»	Torino.	2	2	3	2
Udine	Cividale del Friuli .	1	2	1	2
»	Tolmezzo	1	—	2	—
»	Udine	3	—	3	—
Venezia	Venezia	8	—	12	—
Verona	Verona	3	2	4	2
Vicenza	Vicenza	2	2	4	4
		172	45	630	146

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti dalle settimane precedenti	Comuni: nuovi denunziati	Stalle: rimasti dalle settimane precedenti	Stalle: nuovi denunziati
Aquila degli Abr.	Sulmona	2	—	11	—
Arezzo	Arezzo	1	—	17	—
Bergamo	Bergamo	—	1	—	2
Bologna.	Bologna	1	—	1	—
»	Imola	1	—	1	—
Cagliari	Cagliari	—	1	—	2
Campobasso . . .	Campobasso	1	—	8	—
»	Isernia.	1	—	5	—
Catanzaro	Cotrone	1	—	2	—
Chieti	Lanciano	1	—	1	3
»	Vasto	—	1	—	12
Cremona	Crema.	1	—	1	—
»	Cremona.	1	—	1	—
Forlì	Forlì.	1	—	2	—
Grosseto.	Grosseto.	2	—	10	—
Macerata	Camerino	—	1	—	5
Milano	Lodi	—	1	—	2
Napoli.	Casoria	1	—	2	2
Novara	Biella	1	—	1	—
»	Vercelli	—	1	—	1
Parma	Borgotaro	2	—	2	—
Pavia	Pavia	1	—	1	—
Potenza	Matera	2	—	2	—
»	Potenza	1	—	1	—
Roma	Viterbo	3	—	3	—
Siena	Montepulciano . . .	1	1	1	1
»	Siena	4	—	9	—
Sondrio	Sondrio	—	1	—	1
Teramo	Teramo	2	1	3	5
Venezia	Venezia	1	—	1	—
		33	9	96	36

Morva.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti dalle settimane precedenti	Comuni: nuovi denunziati	Stalle: rimasti dalle settimane precedenti	Stalle: nuovi denunziati
Brescia	Brescia	—	1	—	1
Campobasso (*a*) .	Isernia.	1	—	1	—
Chieti	Vasto	—	1	—	1
Genova	Genova	1	—	1	1
Novara	Vercelli	2	—	2	—
Pesaro e Urbino .	Pesaro.	1	—	1	—
Reggio Emilia . .	Reggio Emilia . . .	—	1	—	1
Siracusa	Siracusa	1	—	2	—
Torino	Torino	—	1	—	1
Trapani	Trapani	1	—	9	1
		7	4	16	6

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti dalle settimane precedenti	Comuni: nuovi denunziati	Stalle: rimasti dalle settimane precedenti	Stalle: nuovi denunziati
Bari delle Puglie.	Barletta	1	—	1	—
Grosseto	Grosseto	1	—	1	—
Napoli.	Castellammare di S.	2	—	2	—
Novara	Novara	1	—	1	—
Piacenza.	Piacenza.	1	—	1	—
Pisa	Pisa	1	—	1	—
Salerno	Salerno	2	—	2	—
Verona	Verona	—	1	—	1
		9	1	9	1

Rabbia.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti dalle settimane precedenti	Comuni: nuovi denunziati	Stalle: rimasti dalle settimane precedenti	Stalle: nuovi denunziati
Avellino (*a*) . .	Avellino	—	2	—	2
Bari delle P. (*a*)	Bari	—	1	—	1
»	Barletta	1	—	2	—
Chieti	Chieti	—	1	—	1
»	Vasto	—	1	—	1
Foggia	San Severo.	—	1	—	1
Palermo	Palermo	2	—	2	—
Ravenna (*a*) . .	Ravenna	1	—	2	—
Teramo	Teramo	1	—	1	—
		5	6	7	6

Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti dalle settimane precedenti	Comuni: nuovi denunziati	Stalle: rimasti dalle settimane precedenti	Stalle: nuovi denunziati
Aquila degli Ab.	Aquila	1	—	1	—
»	Avezzano	1	—	1	—
Avellino.	Ariano di Puglia. .	1	1	2	2
Roma	Roma	1	—	1	—
»	Velletri	1	—	1	—
		5	1	6	2

(*a*) Sospetta.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Rogna.				
Aquila degli Abr.	Aquila	4	—	37	—
»	Avezzano	7	—	9	—
»	Cittaducale	1	—	47	—
»	Sulmona	1	—	3	—
Avellino	Ariano di Puglia	1	—	2	—
Bari delle Puglie	Altamura	1	—	2	—
»	Bari	1	—	1	—
Belluno	Belluno	1	—	1	—
Campobasso	Isernia	1	—	1	—
Macerata	Camerino	1	—	1	1
Parma	Parma	—	1	—	1
Roma	Velletri	2	—	2	—
Udine	Udine	—	1	—	1
Venezia	Venezia	2	—	2	—
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		23	3	108	4
	Barbone dei bufali.				
Foggia	Foggia	1	—	1	—
Potenza	Matera	—	1	—	1
		1	1	1	1
	Influenza del cavallo.				
Macerata	Camerino	1	—	3	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie (con casi di malattie)	Numero dei comuni (con casi di malattie)	Numero delle località (con casi di malattie)
Carbonchio ematico	13	25	31
Carbonchio sintomatico	3	6	6
Afta epizootica	39	217	776
Malattie infettive dei suini	23	42	132
Morva	10	11	22
Farcino criptococcico	8	10	10
Rabbia	7	11	13
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	3	6	8
Rogna	11	26	112
Barbone dei bufali	2	2	2
Influenza del cavallo	1	1	3

MINISTERO DEL TESORO.

Direzione generale del debito pubblico.

Numeri delle obbligazioni di 1ª e 2ª categoria del debito redimibile 3 0/0 netto create con la legge 15 maggio 1910, n. 223 ed emesse in virtù del R. decreto 19 maggio 1910, n. 251, state sorteggiate nella 7ª estrazione seguita in Roma il 1° agosto 1917 per l'ammortamento al 1° ottobre 1917.

N. 3720 obbligazioni di 1ª categoria.

dal	al	dal	al	dal	al
4361	4400	100201	100240	216961	217000
4801	4840	102641	102680	224521	224560
6561	6600	112401	112440	225361	225400
8321	8360	118441	118480	229921	229960
10521	10560	118801	118840	230401	230440
11761	11800	119201	119240	230721	230760
12001	12040	120401	120440	242041	242080
12801	12840	120521	120560	245281	245320
13081	13120	128641	128680	247721	247760
20761	20800	132761	132800	248001	248040
25761	25800	137121	137160	261201	261240
29881	29920	138921	138960	263561	263600
32121	32160	147121	147160	269441	269480
34881	34920	152801	152840	280441	280480
36161	36200	160401	160440	284161	284200
36521	36560	161161	161200	284201	284240
45441	45480	166401	166440	288841	288880
48481	48520	171121	171160	291681	291720
49561	49600	171241	171280	292241	292280
51881	51920	172401	172440	299361	299400
56881	56920	173161	173200	301081	301120
63081	63120	173921	173960	301961	302000
65481	65520	176921	176960	302321	302360
66561	66600	183041	183080	312961	313000
73321	73360	186841	186880	315441	315480
76521	76560	187481	187520	322761	322800
81161	81200	188281	188320	322921	322960
86601	86640	192681	192720	323281	323320
87841	87880	195601	195640	328041	328080
90801	90840	204521	204560	335321	335360
93241	93280	212481	212520	340881	340920

N. 3720 obbligazioni di 2ª categoria.

dal	al	dal	al	dal	al
2441	2480	121641	121680	259801	259840
7761	7800	123961	124000	260401	260440
9641	9680	125721	125760	264241	264280
11761	11800	136601	136640	264881	264920
12161	12200	137361	137400	266961	267000
13361	13400	141121	141160	273121	273160
14641	14680	141401	141440	274721	274760
19681	19720	143521	143560	275801	275840
20041	20080	155601	155640	278521	278560
28441	28480	164601	164640	280521	280560
31481	31520	165961	166000	289361	289400
38601	38640	171041	171080	289881	289920
44601	41640	178201	178240	290121	290160
47481	47520	182041	182080	290241	290280
49321	49360	187561	187600	296361	296400
50441	50480	191401	191440	298161	298200
54641	54680	191841	191880	310161	310200
67121	67160	192761	192800	312241	312280
69161	69200	195121	195160	313281	313320
69201	69240	197161	197200	314521	314560
74761	74800	200761	200800	317561	317600
79401	79440	201921	201960	317921	317960
80681	80720	210601	210640	320281	320320
81921	81960	212001	212040	323281	323320
86761	86800	214921	214960	328321	328360
88601	88640	216641	216680	330761	330800
88721	88760	222001	222040	332161	332200
89561	89600	240441	240480	333481	333520
100641	100680	255601	255640	337321	337360
105401	105440	256161	256200	339601	339640
112481	112520	259681	259720	349401	349440

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto settembre 1917, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° ottobre successivo, contro restituzione delle obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole: dal n. 16 scadenza 1° aprile 1918; al n. 20 scadenza 1° aprile 1920.

Nel Regno: con mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria che saranno emessi dalla Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi, o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza.

All'estero: a Parigi e a Londra.

Roma, 1° agosto 1917.

Per il direttore capo della divisione: *Minno*.

Per il direttore generale: *Enrici*.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 19 febbraio 1910, n. 298).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di lunedì 17 settembre 1917 e giorni successivi, alle ore 9, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alle appresso indicate operazioni sulle obbligazioni della cessata Società delle ferrovie romane, passate a carico dello Stato per effetto delle convenzioni 17 novembre 1873 (con relativo atto addizionale 21 novembre 1877 e 26 aprile 1879), approvato con la legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2ª, relativa al riscatto delle Strade ferrate romane, e cioè:

1. Alla 54ª estrazione a sorte delle obbligazioni per le Strade ferrate livornesi, rimborsabili dal 2 gennaio 1918 nella quantità di:

N. 225, serie A — n. 77, serie B — n. 756, serie C — n. 1080, serie D' — n. 1405, serie D''.

2. Alla 62ª, 60ª e 58ª estrazione a sorte delle obbligazioni per la ferrovia Lucca-Pistoia, rimborsabili dal 1° marzo 1918 nella quantità di:

N. 149, emissione 1856 — n. 73, emissione 1858 — n. 172, emissione 1860.

3. Alla 53ª estrazione a sorte delle obbligazioni della ferrovia centrale toscana ed Asciano-Grosseto, rimborsabili dal 2 gennaio 1918 nella quantità di:

N. 233, serie A — n. 684, serie B — n. 724, serie C.

4. Alla 42ª estrazione a sorte delle obbligazioni comuni delle ferrovie romane, rimborsabili dal 2 gennaio 1918 nella quantità di:

N. 8809.

Compiuta l'estrazione saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate.

Roma, 25 agosto 1917.

Per il direttore generale: CAPUTO.

Per il direttore capo di divisione: MINNO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 agosto 1917, in L. 145,37.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art 39 del Codice di commercio accertato il giorno 24 agosto 1917, da valere per il giorno 25 agosto 1917:

Franchi	120 45 1/2	Dollari	7 46 1/2
Lire sterline . .	35 47	Pesos carta . . .	3 26
Franchi svizzeri	167 35	Lire oro	—

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *25 agosto 1917* — (Bollettino di guerra n. 823).

Da ieri il tricolore sventola sulla vetta di Monte Santo.

Le valorose truppe della seconda armata, sfondate nei passati giorni in più punti le linee di difesa, incalzano il nemico che ripiega difendendo passo a passo l'aspro terreno.

Sul Carso la lotta perdura intorno alle posizioni da noi conquistate, che il nemico tenta invano di ritoglierci.

Negli incessanti combattimenti si distinsero per arditezza e tenacia le brigate: Salerno (89° e 90°), Catanzaro (141° e 142°) e Murge (259° e 260°).

Assai vivace fu ieri l'azione aerea.

I nostri Caproni, dopo di avere a più riprese bombardato il vallone di Chiapovano, formicolante di truppe nemiche, discesero a basse quote ed impegnarono combattimento colle fanterie.

Dei 233 velivoli partecipanti alla battaglia uno solo non fece ritorno.

Cadorna.

Comando supremo, 24. — ALBANIA. — Nella notte sul 22, in un vivace scontro sulla destra della media Vojussa, una nostra pattuglia annientò un riparto nemico. I pochi superstiti vennero fatti prigionieri.

Cadorna.

Settori esteri.

La situazione bellica sui vari settori europei ed asiatici poco differenzia dalle note che pubblicammo ieri. Nelle Fiandre e sulla Mosa si succedono attacchi e contrattacchi che, a causa della grande resistenza tedesca, di poco hanno accresciuto il successo delle offensive inglese e francese; tuttavia gli inglesi stringono sempre più il cerchio intorno a Lens ed assicurano le posizioni conquistate oltre Langemark, migliorando la loro situazione, ed i francesi spingono sempre più indietro il nemico affermandosi nel bosco di Avocourt e impadronendosi, dopo aspra e violenta lotta, della quota 304 presso Daumont ed il bosco di Fosses.

Nello scacchiere orientale la situazione è variata ancora meno che su quello occidentale. L'attività combattiva si rianima ad intervalli con successi ed insuccessi alternati fra i belligeranti. Dal complesso delle notizie risulta che i russi hanno quasi cessato dal ritirarsi ed i rumeni strenuamente continuano ad impedire l'avanzata in Moldavia delle truppe bulgaro-tedesche.

Nella guerra aerea la sola nota interessante è l'abbattimento di un Zeppelin sulla costa dello Jutland, operato da forze navali inglesi, come dice un dispaccio ufficiale tedesco.

Maggiori particolari sulle operazioni di guerra nei settori esteri sono nei dispacci seguenti comunicatici dall'*Agenzia Stefani*:

LONDRA, 24. — Un comunicato del maresciallo Haig, del pomeriggio del 24 dice: Un accanito combattimento è continuato durante la notte a sud di Lens.

Il risultato della battaglia è che le nostre truppe occupano le trincee tedesche situate di fronte alle loro a nord-ovest del « Crassier Vort ».

Le perdite nemiche nel combattimento di Serre furono notevolmente elevate.

Truppe portoghesi respinsero la notte scorsa con successo colpi di mano nemici in due punti a nord-ovest di Lassée.

L'artiglieria nemica fu attivissima durante la notte a nord-est di Ypres.

LONDRA, 24. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

In vicinanza della strada Ypres-Menin truppe fresche tedesche hanno contrattaccato fortemente le posizioni da noi conquistate il 22 agosto. Durante tutta la giornata i tedeschi hannno rinnovato gli attacchi con grande violenza ed hanno respinto le nostre truppe avanzate. Un accanito combattimento è impegnato e continua al Taillis Invernèss e al bosco di Glancorch. La nostro artiglieria ha preso efficacemente sotto il suo fuoco numerose concentrazioni in questa regione.

Durante la lotta accanita che è durata per tutta la giornata i tedeschi hanno provato gravi perdite. A sud-ovest di Saint-Julien abbiamo leggermente avanzato le nostre linee durante la notte ed abbiamo fatto parecchi prigionieri.

Ieri malgrado il tempo poco propizio e i forti venti da est i nostri aviatori hanno continuato nelle abituali operazioni. Gli aviatori tedeschi hanno spiegato una certa attività. Abbiamo abbattuto un aeroplano tedesco e ne abbiamo costretto un altro ad atterrare sbandato. Tre aereplani britannici mancano

PARIGI, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Champagne, la nostra artiglieria continua a bombardare efficacemente le organizzazioni tedesche. Nostre pattuglie sono penetrate nelle linee nemiche nel settore Souain-Saint-Hilaire ed hanno constatato la completa distruzione di tutto un materiale per emissione di gas.

Sulla riva sinistra della Mosa, stamane alle 4 50 le nostre truppe hanno attaccato con l'abituale slancio le posizioni tedesche tra il bosco di Avocourt e il Mort-Homme. Tutti gli obbiettivi sono stati raggiunti e largamente sorpassati. Con un solo slancio i francesi conquistarono la quota 304, formidabilmente organizzata, e il Bois Camard, ad ovest. Spingendo più innanzi il successo, presero a nord della quota 304, una linea di opere fortificate e di fattorie e raggiunsero la linea meridionale del ruscello di Farges, fra Hauecourt e Bethincourt. La profondità media dell'avanzata supera i due chilometri. In quest'azione sono stati fatti altri prigionieri.

Contemporaneamente ad est della strada da Esnes a Béthincourt una vigorosa offensiva francese ci ha permesso di estendere le posizioni a nord del Mort-Homme su una profondità di circa un chilometro.

In Lorena abbiamo facilmente respinto colpi di mano nemici su nostri piccoli posti verso Moncel.

PARIGI, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Champagne lotta di artiglieria abbastanza viva nella regione del Toton.

Sul fronte di Verdun l'artiglieria nemica, energicamente controbattuta dalla nostra, bombardò le nostre nuove prime linee specialmente a nord della quota 304 e fra Samogneux e la fattoria dello Chambrettes. Nessuna azione di fanteria.

La cifra dei prigionieri da noi fatti stamane alla quota 304 supera il centinaio.

Giornata calma sul resto del fronte.

Un aeroplano tedesco è stato abbattuto stamane sul bosco di Caurières dal tiro delle nostre mitragliatrici.

Altri cinque apparecchi sono caduti nelle loro linee in seguito a combattimenti con nostri piloti.

PIETROGRADO, 24. — Un comunicato del grande stato maggiore in data 23 dice:

Fronte occidentale - In direzione di Tukkum, sotto la pressione del nemico, nostri elementi ripiegarono dalla regione Raggazem-Kommern nella regione del lago Schlotzen-Franchendorff. In questa direzione l'artiglieria nemica mantiene un intenso fuoco. Nella regione a sud-ovest del lago di Babit, dopo corpi a corpi disperdemmo un forte distaccamento di esploratori tedeschi e facemmo prigionieri. L'artiglieria nemica manifestò anche qui intensa attività bombardando le nostre trincee. Durante una ispezione sulle sue posizioni, il generale Krouhlevsky, valoroso comandante di divisione, ha riportato contusioni. Nella regione del fiume Kekkau elementi avanzati del nemico hanno grande attività.

In Volinia, il nemico, appoggiato dall'artiglieria, ha sferrato una offensiva nella regione Zboryeh-Vydoumka. Le sue forze ascendenti ad un battaglione, sono riuscite presso Zberyeh a fare una incursione nelle nostre trincee, ma un nostro contrattacco li ha ricacciati.

Fronte romeno. — Nella notte sul 22 il nemico attaccò le nostre posizioni a nord-ovest di Jazlovets e si impadronì di una altura; ma un nostro contrattacco ristabilì la situazione.

In direzione di Okna i combattimenti continuano. Duranta la giornata del 22 il nemico ha pronunciato attacchi a nord di Grozosci, presso Fabrika Destaklerie nonchè nella regione di Sovej. Tutti gli attacchi sono stati respinti dai romeni. In direzione di Fokscani i tedeschi hanno attaccato durante la notte del 22 sul fronte Monastir-Morocosci ma non hanno avuto alcun successo.

Fronte del Caucaso. — Fuoco di fucileria e ricerche di esploratori.

Aviazione. — Sul litorale di Riga un nostro velivolo ha abbattuto un idrovolante tedesco, che è caduto in mare.

PIETROGRADO, 24. — Il comunicato del grande stato maggiore in data del 24 corr. dice:

Fronte occidentale. — Fuoco di fucileria o ricognizioni di esploratori.

Fronte della Rumania. — In direzione di Kozdi Vaskareli le truppe rumene respinsero alcuni attacchi del nemico, nella regione a nord di Grossoci e a nord-est di Lowiceh.

In direzione di Buzeu la sera del 23 il nemico, dopo sviluppato un vivo fuoco preparatorio di artiglieria, attaccò nostri elementi dislocati nelle vicinanze del villaggio di Krendelroni e riuscì da principio a prendere una parte delle nostre trincee, ma, con successivo contrattacco, la situazione venne ristabilita.

Fronte del Caucaso. — Le nostre truppe respinsero il nemico a nord-ovest delle colline della città di Anchone.

SALONICCO, 24. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo in data 23 corrente dice:

Ieri sul fronte serbo nulla d'importante.

LONDRA, 24. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Aeroplani navali hanno bombardato il 23 corrente di buon'ora gli obbiettivi militari seguenti:

I depositi di munizioni di Middelkerke e di Raversyde e l'aeròdromo di Houttave.

Sono state gettate alcune tonnellate di bombe.

Tutti i piloti e gli apparecchi ritornarono incolumi.

BASILEA, 24. — Si ha da Berlino (ufficiale): La mattina del 23 corrente un nostro dirigibile della marina fu abbattuto ad ovest della costa dello Yutland a nord di Hornoriff, durante un attacco effettuato contro forze navali inglesi.

LONDRA, 24. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Macedonia dice: Durante la scorsa settimana nostri aeroplani gettarono bombe su depositi di munizioni nemici a Sarmusakli, a sud-est di Serres; a Dutli, a nord di Serres, e a Demir Hissar. In unione con aviatori alleati abbiamo inoltre bombardato Prilep o dintorni.

PARIGI, 24. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 23 corrente, dice: Debole attività dell'artiglieria sull'insieme del fronte. Una pattuglia nemica è stata respinta a nord di Monastir. Gli aviatori britannici hanno bombardato installazioni nemiche nei dintorni di Demir Hissar.

LONDRA, 25. — Un comunicato del War Office dice che dal principio della guerra gli inglesi fecero prigionieri 102.218 tedeschi, dei quali 46.155 dal 9 aprile al 22 agosto. Su tutti i teatri della guerra, escluse le truppe indigene africane, i prigionieri fatti dagli inglesi dal principio della guerra ascendono a 131.776.

I tedeschi hanno fatto approssimativamente 43.000 prigionieri inglesi compresi gli indiani e su tutti i teatri della guerra hanno fatto 56.500 prigionieri inglesi, compresi gli indiani e non compresi gli indigeni dell'Africa.

LA NOSTRA GUERRA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 24. — Ragioni non di semplice opportunità, ma di vero interesse militare vietano ancora di precisare le località raggiunte nella vittoriosa avanzata delle nostre truppe.

Si tratta di una battaglia in corso di sviluppo, nella quale noi andiamo successivamente raggiungendo i nostri obiettivi principali.

Certamente anche gli obbiettivi parziali, che metodicamente le nostre truppe conquistano, hanno una loro importanza ed un'importanza assai notevole, non solo come elementi del successo generale, ma come risultati immediati.

Posizioni formidabili sono state espugnate con attacchi di fronte e di fianco: grandi tratti di sistemi difensivi nemici sono caduti.

Enumerare le alture raggiunte, molte delle quali sono indicate soltanto da una cifra altimetrica e moltissime delle quali non sono segnate sulle carte topografiche usuali, non illuminerebbe gran che il pubblico sulla vera importanza dei nostri successi. Ma l'indice più sicuro del ritmo magnifico della battaglia, del delinearsi sempre più evidente della vittoria è rappresentato dalle cifre dei prigionieri e del bottino.

Ogni giorno migliaia di nemici affluiscono ai nostri campi di concentramento, ogni giorno la cifra dei cannoni catturati s'ingrossa. Siamo già arrivati in cinque giorni di combattimento di fanteria, a circa 20,000 prigionieri, dei quali 500 ufficiali e a 60 cannoni.

In relazione a queste cifre sono quelle delle perdite di sangue del nemico. Si è potuto accertare che delle divisioni in linea la 21ª, la 106ª, la 43ª, la 12ª, la 35ª e la 28ª sono già molto scosse, mentre le divisioni 14ª, 24ª 1ª, 44ª, 48ª e la 1ª brigata Landsturm hanno subito perdite sensibili.

I prigionieri hanno fornito interessanti particolari sugli effetti distruttori e terrificanti del nostro fuoco di artiglieria.

« L'artiglieria italiana, hanno dichiarato unanimi gli ufficiali e soldati prigionieri, non ha mai sparato così bene come questa volta ».

L'inizio del bombardamento scatenò nelle linee austriache panico e confusione, aumentati dall'incrociarsi di ordini e contrordini. In qualche riparto il grido: « salviamoci, salviamoci! » era divenuto la parola d'ordine di quelle tragiche ore. Tragiche veramente, poichè la distribuzione arrecata dal nostro fuoco fu terribile. Non soltanto i trinceramenti vennero in più punti sconvolti o addirittura spianati o colmati dal materiale franato per effetto delle esplosioni, non soltanto i reticolati furono squarciati, ma le caverne stesse, alle quali gli austriaci dedicano le massime cure, non offrirono sicuro riparo. Molte furono sfondate, molte bloccate dal terreno franato sotto i colpi. Le perdite fra gli uomini che vi si erano rifugiati furono gravi.

I soldati prigionieri lamentano che gli ufficiali abbiano cercato ricovero nelle caverne ritenute più sicure, abbandonando a se stessa la truppa.

Le condizioni dei riparti di prima linea divennero rapidamente intollerabili sotto il nostro bombardamento.

I servizi furono disorganizzati, le condutture dell'acqua spezzate, i telefoni interrotti. Anche molti dei depositi di viveri che gli austriaci sogliono preparare nelle caverne dietro la prima linea per nutrire la truppa durante il fuoco tambureggiante andarono distrutti.

Molti pezzi furono ridotti al silenzio.

Uno dei casi più singolari riferito dai prigionieri è quello di un intero plotone colpito in pieno da un proiettile di grosso calibro presso Volzana (Tolmino). Del plotone non rimasero che quattro uomini.

In sostanza, benchè il nemico si attendesse un nostro attacco ripetutamente preannunciato dai suoi giornali, la vastità e la violenza della nostra offensiva l'hanno sorpreso, scosso, schiacciato. Un senso profondo di stupore e di spavento hanno prodotto fra le truppe nemiche le proporzioni, la violenza, l'ardimento delle nostre azioni aeree. I soldati austriaci sono stati vivamente impressionati dell'audacia di quei nostri piloti che si abbassarono a 200 metri per mitragliare i reparti avversari. « I velivoli italiani, ha detto un prigioniero, si sono calati su noi fin quasi a portare via il berretto ».

CRONACA ITALIANA

Per i danneggiati dai bombardamenti contrari agli usi di guerra. — Il ministro della marina, in esecuzione dei relativi decreti Luogotenenziali, ha costituito un apposito ufficio, con incarico di assegnare in base alle singole proposte della Commissione delle prede, gli opportuni anticipi di sussidio ai danneggiati dai bombardamenti contrari agli usi di guerra generalmente ammessi.

L'ufficio alla diretta dipendenza del sottosegretario di Stato onorevole Battaglieri, sta per cominciare i lavori onde venire, per quanto sia possibile e con la maggiore sollecitudine, in soccorso ai danneggiati che si trovino in condizioni di aspirare a sussidio e ne abbiano più urgente bisogno.

I « Giovani esploratori marini ». — Ieri, a Spezia, presso la Scuola graduati, al Varignano, i « Giovani esploratori marini » appartenenti al corpo nazionale, superarono felicemente gli esami di nozioni marinaresche, cimentandosi anche a gare di nuoto, di salvataggio, di segnalazioni, di canottaggio, di esercizi militari eccetera, sotto la direzione del capitano di vascello Solari, comandante la difesa.

Era presente l'ammiraglio Cagni, comandante il dipartimento.

Il comm. Colombo, commissario generale del Corpo degli esploratori, pronunciò un discorso beneaugurando all'avviamento della gioventù italiana verso il mare.

Riportarono i premi del Ministero della marina: la sezione di Napoli, la medaglia d'oro; le sezioni di Genova e di Roma, la medaglia d'argento grande; le sezioni di Messina e di Savona, la medaglia d'argento piccola; la sezione di Salerno, la medaglia di bronzo. Ebbero quelli del Ministero dell'istruzione: la sezione di Napoli, la medaglia d'oro; le sezioni di Roma e di Genova, la medaglia d'argento, e le sezioni di Messina e di Savona, la medaglia di bronzo. Vinse l'orologio, offerto da S. A. R. il Principe ereditario, Torelli di Napoli.

Nella giornata gli esploratori partirono per le rispettive sedi.

Croce Rossa italiana. — Le offerte pervenute al Comitato centrale ascendono, con l'ultima nota pubblicata, a L. 227,005.97.

Mercato serico. — Il corrispondente serico del Ministero del commercio telegrafa da New York, 24: « Seta giapponese ribassante, cinese aumentata causa cambio. Situazione indecisa, affari buoni. Quotasi giapponese dollari 6,00, Kansai 7, Double 7,20, Cinesi Tsatlee 6, Canton 5,90. Cambio dollaro L. 7,43 1|2 ».

TELEGRAMMI "STEFANI,,

LONDRA, 24. — Il colonnello Repington scrive nel *Times*: Abbiamo avuto una settimana latina di brillanti successi. Mentre i francesi logoravano le riserve tedesche e lanciavano uno di quegli attacchi nei quali il generale Pétain è maestro, il generale Cadorna ha ripreso il suo magnifico attacco sulla fronte Giulia e riporta considerevoli successi, seguendo i principî di economia di uomini che dominano pure nella nostra tattica in Francia. Se egli non ha il terreno fangoso delle Fiandre, nè le inondazioni, ha in parte l'ostacolo dell'Isonzo e in parte le montagne oltre l'Isonzo, che costituiscono una terribile barriera. Inoltre il generale Boroevic ha sempre opposto una ostinata resistenza.

I successi già conseguiti permetteranno al generale Cadorna di continuare con maggiori vantaggi la strategia che ha sempre attuato con splendida fermezza e competenza. Questi magnifici successi sono riportati in una regione in cui ogni palmo di terreno deve essere guadagnato con tenacia e con coraggio.

Perciò la nostra ammirazione per gli allori imperituri raccolti dai soldati di Vittorio Emanuele sul Carso sanguinoso sono senza limiti.

PARIGI, 24. — I critici militari seguono lo sviluppo dell'offensiva sulla fronte Giulia e rilevano l'energia dei valorosi alleati italiani.

ATENE, 24. — Un nuovo incendio è scoppiato a Salonicco, nel quartiere di Vardar. Oltre mille case sono rimaste distrutte.

PIETROGRADO, 24. — I giornali dicono che il generale in capo Korniloff arriverà domani a Pietrogrado. Egli assisterà alle nuove discussioni circa il suo rapporto relativo alle misure, che considera necessario prendere per restituire all'esercito la sua capacità combattiva.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.